



# Comunicazione e pregiudizio

**L' interdizione psicologica e sociale relativa alla disabilità  
all'interno della classe scolastica**

# Concetti fondamentali



Tabù culturali



Interdizione linguistica



Eufemismi

# Presupposto della ricerca sul campo

## **GRAMMATICA MENTALE**

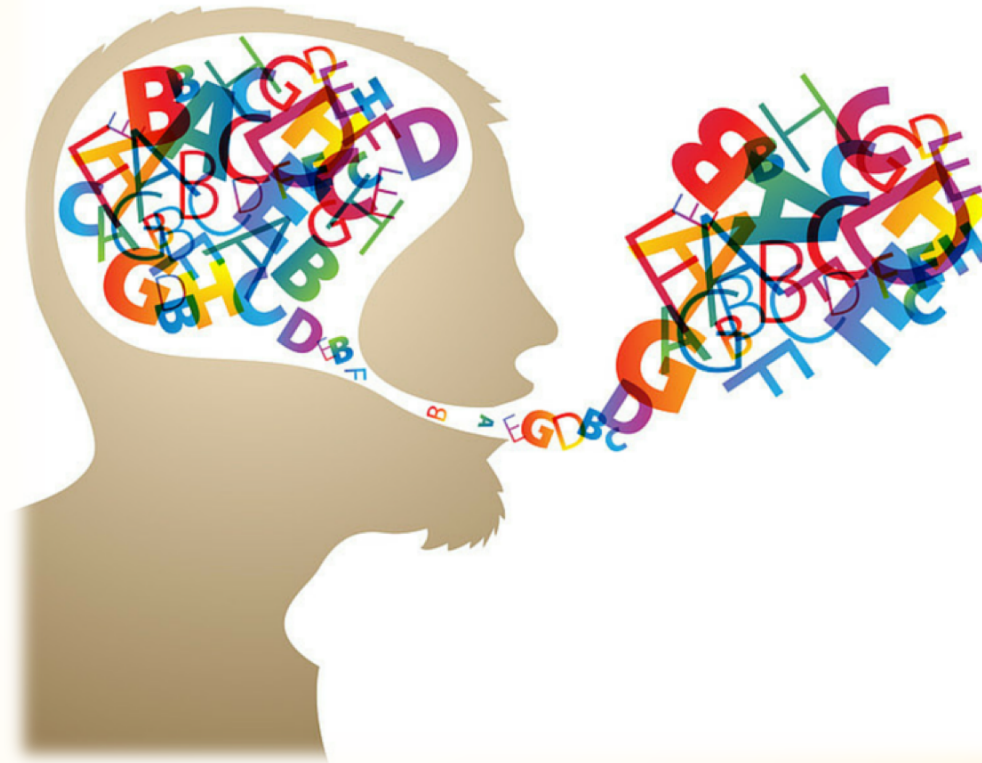
costruita sulla base dell'interazione  
cultura/natura



Insieme alle parole che acquisiamo  
impariamo a riconoscere le  
distinzioni categoriali del nostro  
mondo sociale



Osservando una lingua possiamo  
tracciare profili relativi a fenomeni  
sociali







## Strumenti e protagonisti

- Campionamento: quattro classi di studenti e studentesse con un'età compresa tra gli 11-18 anni
- Intervista semi-strutturata attraverso il commento dello spot di Checco Zalone a favore della ricerca sulla SMA



# Obiettivi della ricerca

1. Osservare le **dinamiche comunicative** e comportamentali dei ragazzi e delle ragazze per rintracciare

- interdizione
- sostituzioni eufemistiche
- politicamente corretto

misurare il pregiudizio relativo alla disabilità nelle nuove generazioni

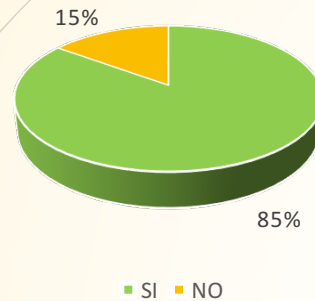
2. Confrontare i **dati empirici** con le **teorie linguistiche**

cioè registrare discrepanze e adiacenze tra i termini considerati burocraticamente come corretti e quelli invece concepiti come tali nella “lingua viva”, dunque creare un’interazione tra le due parti compositive di questo lavoro



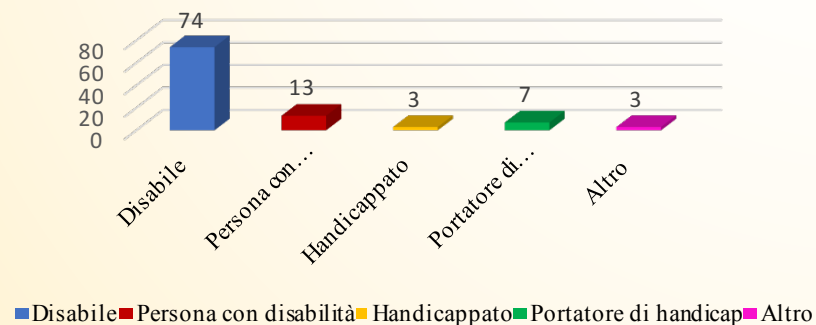
# Risultati

Esiste una differenza tra i termini?

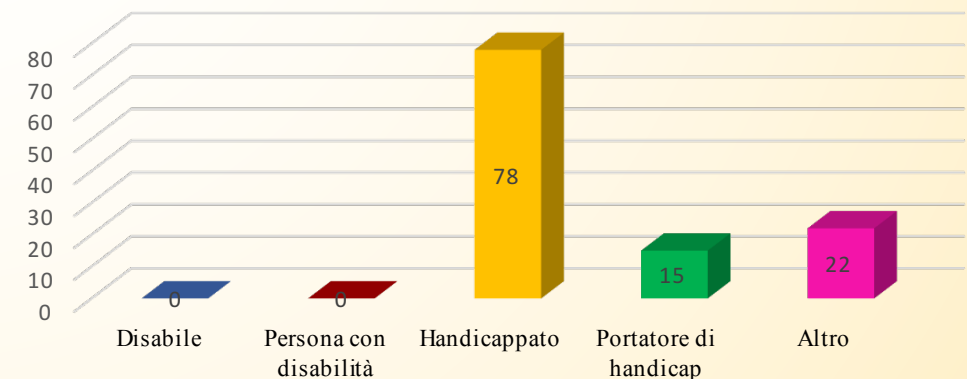


- Riconoscimento del potere della parola capace di costruire e distruggere l'identità
- I dati rivelano **handicappato** distruttore e mortificatore d'identità e **disabile** creatore di riconoscimento sociale. *Il risultato è in forte discrepanza con le tesi burocratiche e politiche del parlare civile che descrivono il termine in questione come privativo e manchevole preferendovi **persona con disabilità***

Con quale termine preferite indicare il bambino dello spot?



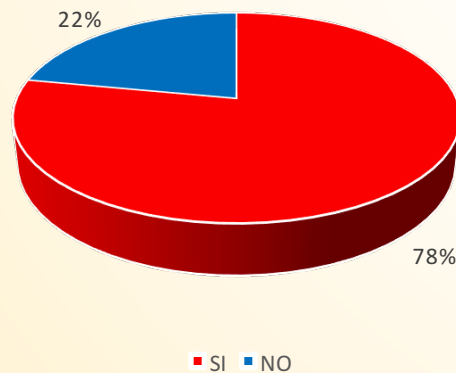
Quale termine ritieni offensivo?



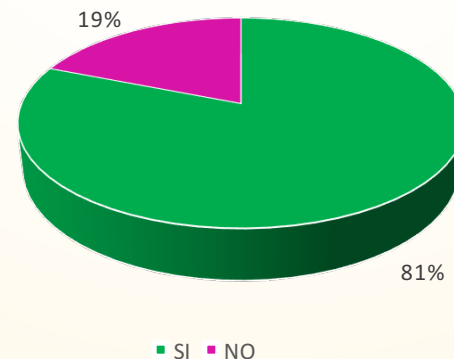
# Risultati

- La disabilità vista come qualcosa di **SACRO E INVIOLABILE**
- Il pregiudizio non è stato sradicato ma è divenuto più sottile: **PREGIUDIZIO MODERNO** o **IMPLICITO** emerso in situazioni di stress e perdita del controllo
- Forte interiorizzazione dello stereotipo del **DISABILE POVERINO**: atteggiamento pietistico e lontananza dalla *disability pride* di stile americano

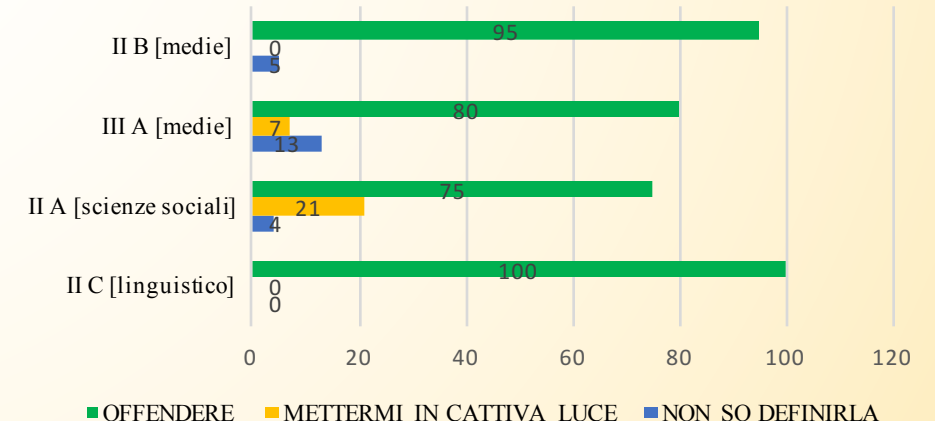
Ironia sulla disabilità



Ti è mai capitato di bloccarti durante la conversazione prima di pronunciare uno di questi termini?



Se sì, quale era la tua paura?





- Acclarata la percezione dell'imbarazzo con il quale durante un atto comunicativo ci si trova a selezionare un segno linguistico piuttosto che un altro, ci si può spingere ad affermare **che dietro la lingua c'è qualcosa che va ben oltre la mera referenza**



- La questione terminologica non è fine a se stessa ma s'inserisce nella più ardua battaglia per l'acquisizione dei diritti delle persone con disabilità

